

PETER LO SPAVENTAPASSERI

Testo di Lella Costa - Ed.Fabbri

Scuola dell'infanzia Marconi

Insegnante di musica Barbara Rebecchi

Maggio 2006

In occasione della festa di fine anno scolastico, in accordo con le insegnanti della scuola, si è pensato di mettere in scena una fiaba di Lella Costa.

Le immagini del testo, significative per la loro immediatezza comunicativa, hanno ispirato la creazione di un laboratorio, tenuto dall'esperta Fernanda Malagoli, in concomitanza con l'aggiornamento delle insegnanti.

Le immagini semplici da realizzare sono stati costruiti con la tecnica delle ombre colorate, utilizzando materiali trasparenti: tessuti, plastica, pizzi, reti, tulle, organza...

I genitori del gruppo festa hanno realizzato, per la festa finale, scenografie tridimensionali con cartone colorato.

Il testo originale è stato modificato per rendere possibile sulla scena lo scambio tra genitori e bambini.

Si allega alla documentazione:

- **testo originale**
- **testo rielaborato**
- **CD con i brani musicali**
- **DVD con spettacolo finale**

Peter lo spaventapasseri: testo originale

Peter lo spaventapasseri vive sul prato da tanto tempo.

Sta lì per far paura agli uccelli, ma gli uccelli non hanno affatto paura di lui.

E' un amico, non spaventa nessuno. Ogni sera, al tramonto, vanno a trovarlo e gli raccontano tante storie. E ogni tanto vanno a trovarlo anche di giorno e gli fanno una sorpresa.

- **Danza 5 anni :** Uccellini e spaventapasseri (Boit a music)

Di notte Peter e il gufo giocano a carte con le foglie di quercia

- **Danza 4 anni:** Gufo e spaventapasseri giocano con le carte (Danza rumena)

Peter però è un po' stufo della solita vita: stare fermi in mezzo al prato a volte è così noioso... Allora gli uccellini decidono di portarlo a fare un giretto. Non è poi così difficile: basta un po' di fantasia. Peter vola sopra il grande mare e vede i pesci

- **Danza 3 anni:** Pesci nel mare (Acquario)

Poi vola sopra la foresta... e poi sopra i tetti della città

- **Danza 5 anni:** Le case della città (Polka Bibi)

A sera gli uccellini sono stanchi. E' ora di riposare. Anche Peter è un po' stanco dopo quel lungo viaggio. Ma ecco che arriva una bambina. E' una bambina buffa con le trecce. Si chiama Martina e ha un gatto che si chiama Leo. Martina ha un bellissimo carretto a fiori rossi. Peter sale con Leo e via a gran velocità! Insieme fanno una bella corsa per tutto il prato. Adesso Peter è stanco davvero. Per fortuna Martina ha portato tante cose per fare merenda sul prato. Anche gli uccellini sono invitati. Così prendono un the tutti insieme.

- **Danza 3 e 4 anni:** Ucc., Martina e Peter prendono il the (Polstern Tanc)

Martina ha deciso : Peter le piace molto. Così lo porta a casa sua e lo mette a nanna nel suo lettino. Poi s'infilà anche lei sotto le coperte e si addormenta. Ma Peter non riesce a dormire. E' uno spaventapasseri lui, non è una bambola. Il suo amico gufo, Ugo, fuori dalla finestra, lo guarda preoccupato. Ma ecco gli uccellini: che bello sono venuti a prenderlo... Ci si può sempre fidare dei veri amici. Gli uccellini lasciano una foglia per Martina: è un regalo. E' anche un messaggio, vuol dire: "Ti ringrazio tanto, ma ora devo andare. Tanti baci da Peter, tornerò a trovarti prima o poi!"

Peter lo spaventapasseri: testo adattato per la festa

Lo spaventapasseri Peter: Cristiano. **Gli uccellini:** Egidia e Frida. **Il gatto Leo:** Carla. **Il gufo Ugo:** Ild. **La bambina Martina:** Monica. **2 assistenti:** Sandro + Antonio

Testo	Note
C'era una volta, in un magnifico prato, ricco di tanti fiori bellissimi e molto profumati, un simpatico e solitario spaventapasseri, di nome Peter. Peter sta lì fermo, in mezzo al campo sotto il sole cocente, cercando di spaventare quanti più uccellini possibile.	Nella scena iniziale troviamo un campo fiorito con due begli alberi, sullo sfondo ci sono le colline e in alto il sole sorride nel cielo. Lo spaventapasseri è in un angolo, solo e annoiato. Alcuni uccellini si avvicinano solitari, ma Peter non si può muovere.
Ma gli uccellini non hanno affatto paura di lui, anzi. Anzi! Peter non spaventa più nessuno, ormai è diventato un amicone.	Allora si arrabbia e cerca di spaventarli. Ma gli uccellini prendono confidenza e tornano numerosi (ombrelli).
Ogni sera, al tramonto, gli uccellini vanno a trovarlo, gli portano dei regali.	Peter si arrende e gli uccellini si fermano intorno a lui per raccontargli qualcosa (cip)
Talvolta gli raccontano tante storie.	Danza 5 anni: uccellini e spaventapasseri (Boit a music)
Anche di notte Peter non è poi così solo, infatti spesso l'amico Ugo, il gufo, gioca a carte con lui con le foglie.	Vanno via gli uccellini, portando via il sole, arriva Ugo, che appende la luna e inizia a giocare a carte con Peter usando delle foglie, nell'angolo in cui Peter si trova.
	Danza 4 anni: Gufo e Peter giocano con le carte (Danza rumena)
Peter è molto contento dei suoi amici, però è un po' stufo di star fermo in mezzo al prato e vedere sempre volar via gli uccellini. Rimanere immobile in mezzo al prato a volte è così noioso...	Esce Ugo che si porta via la luna e rientrano gli uccellini con il sole. Girano intorno allo spaventapasseri, mentre questo dimostra la sua noia, quindi si allontanano per parlottare tra loro.
Gli uccellini allora decidono di portarlo con loro per mostrargli cosa c'è di bello al mondo. Non è poi così difficile: basta solo un po' di fantasia!	Quindi si precipitano tutti insieme su Peter e lo portano fuori scena. Rientrano quindi con la versione tabellone e la portano avanti e indietro sulla scena, quindi lo fanno ondeggiare in un angolo. Nel frattempo entra in scena il fondo trasparente del mare con pesci etc.
Peter vola così sopra il grande mare e vede i pesci, poi vola sopra la foresta	Danza 3 anni: Pesci nel mare (Acquario) Esce il fondo del mare; gli uccellini svolazzano nei pressi degli alberi.
e quindi sopra i tetti della città.	Danza 5 anni: Le case della città (Polka Bibi)
E' già pomeriggio, gli uccellini sono ormai stanchi e decidono di fermarsi a riposare. Anche Peter è un po' stanco, dopo questo lungo viaggio. Ecco allora che pian piano si avvicina una bambina: è un po' buffa e simpatica con le sue trecce e le lentiggini. Il suo nome è Martina e con lei c'è un gatto furbetto che si chiama Leo.	Dopo un giro fuori scena, gli uccellini riportano il Peter "vero" e si posano sugli alberi a riposare. Entra Martina con il suo carrello e il gatto Leo. Scopre Peter e lo convince a giocare con loro.
Martina ha con sé un magnifico carretto colorato. Peter sale allora sul carretto e Leo gli corre intorno... e via, insieme a gran velocità!	Scorrazzano allora avanti e indietro su e giù per il carretto. Arrivano gli uccellini che si uniscono al gioco.

<p>Al termine di questa corsa, Peter è veramente stanco! Martina, per fortuna, ha con sé tutto quello che serve per una merenda sul prato. Tutti gli uccellini si sentono giustamente invitati e così si riuniscono per prendere il tè tutti insieme.</p>	<p>Tutti stanchi, si portano in un angolo e vengono quindi trasportati fuori scena dagli uccellini, mentre entrano i bambini in scena.</p>
	<p>Danza 3 e 4 anni: gli uccellini, Martina e Peter prendono il the (Poster Tanc) All'uscita dei bimbi, entrano letto, comodino, peluches e sveglione, assieme alla finestrona.</p>
<p>Dopo una così bella merenda sul prato, Martina ha deciso che Peter le piace proprio. Allora lo porta a casa sua e lo porta a nanna, nel suo lettino. Poi si addormenta accanto a lui.</p>	<p>Entrano quindi Martina, Leo e Peter, che si dispongono sul letto.</p>
<p>Peter però non riesce a prendere sonno: Peter non è un giocattolo, e nemmeno un gatto come Leo. E' uno spaventapasseri, lui. Ha bisogno di vivere all'aria aperta.</p>	<p>Peter è un po' rigido (è pur sempre uno spaventapasseri...) e ha gli occhi sbarrati, si sente evidentemente a disagio.</p>
<p>Intanto è venuto a trovarlo Ugo, il suo amico gufo, che lo guarda preoccupato dalla finestra. E con lui sono arrivati anche gli uccellini cinguettanti. Peter allora ha deciso, sveglia dolcemente Martina e le dice che lui non stare qui: il suo posto è in mezzo al campo, all'aria e al sole.</p>	<p>Ugo si affaccia dalla finestra, con aria mogia, gli uccellini si avvicinano al letto. Peter sveglia Martina e le parla.</p>
<p>Peter: "Ti ringrazio tanto, ma ora devo andare: i miei amici mi chiamano" Martina: "Oh, non ti preoccupare, Peter. Ti verrò a trovare prestissimo con Leo per fare una bella merenda nel tuo campo!"</p>	<p>(La ringrazia tanto e le promette che si ritroveranno presto, e sarà lui ad ospitarla per una merenda con il tè, stavolta nel suo prato) Lei e Leo lo salutano mentre gli uccellini e Ugo lo riportano fuori scena.</p>

Nel finale gli attori intonano una canzone: "Come un piccione" di Povia

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Peter lo spaventapasseri

Sottotitolo:

Collocazione: EM 202



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it